

Trebisacce, aggressione ad un marocchino. In manette due giovani del posto

Author : Redazione Paese24.it

Categories : [Primo Piano](#)

Tagged as : [aggressione marocchino trebisacce](#), [arresti trebisacce marocchino](#)

Date : 2013/06/02



Le indagini e gli interrogatori condotti dalle Forze dell'Ordine nei confronti dei testimoni e delle persone informate sulla violenta aggressione subita nei giorni scorsi a Trebisacce dal marocchino 43enne Said Semtá finito in ospedale per gravi ferite alla testa, **hanno portato all'arresto, su richiesta del PM Francesco Santosuosso, dei trebisaccesi L. G., 34 anni, celibe, rappresentante e D. A., 24 anni, anche lui celibe e disoccupato.**

La procura della Repubblica di Castrovillari ha infatti ritenuto attendibile la versione dei fatti fornita dal marocchino da anni residente a Trebisacce, venditore ambulante, che **lunedì scorso è stato aggredito e gravemente ferito alla testa da due persone che, a suo dire, gli avrebbero anche sparato addosso, senza colpirlo, due colpi di pistola.** A conferma della sua versione ci sarebbe stato un minore come testimone oculare, anch'egli di origini marocchine, che avrebbe assistito alla scena.

Cosicché intorno alle 22 di venerdì , i Carabinieri di Trebisacce, agli ordini dei Marescialli Vincenzo Bianco e Natale Labianca, coordinati dal Capitano Pierpaolo Rubbo, Comandante della Compagnia di Corigliano Calabro e con il supporto del Nucleo Operativo di Cosenza, **hanno prelevato i due giovani nelle rispettive abitazioni e, dopo le formalità di rito, li hanno condotti presso la Casa Circondariale di Castrovillari, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo le indagini i due avrebbero affrontato il marocchino per indurlo a ritirare una querela nei loro confronti per la vendita di un'auto "non alienabile" perché sottoposta a fermo giudiziario.**

Il rifiuto del marocchino a ritirare la querela avrebbe provocato l'aggressione, le percosse ed il ferimento alla testa con il probabile uso del calcio di una pistola. Sul momento i due giovani erano

stati interrogati e rilasciati senza alcun provvedimento. Venerdì, invece, il gip Carmen Ciarcia ha disposto la misura cautelare in carcere per l'aggressione al marocchino S.S.

Pino La Rocca